

mezzo come procedere al ricupero, anziché lasciare tutta questa materia al regolamento. In omaggio a questo principio, come una specie di anticipazione del regolamento, posso accedere al concetto espresso dall'onorevole Carnazza; ma sempre quando i provvedimenti siano non emanati, ma proposti dalla Commissione.

CARNAZZA GABRIELLO. Era detto così. (*Commenti*).

MODIGLIANI. Ho rinunciato al « prendere » ma insisto sull' « eseguiti ».

MARRACINO, *relatore*. Sì, saranno eseguiti con decreto del ministro. Sotto questo punto di vista posso accettare l'emendamento. (*Approvazioni*).

RODINO', *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RODINO', *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Non trovo nessuna difficoltà, perchè la modificazione proposta dall'onorevole Carnazza non si risolve in sostanza che nell'anticipare alcune norme, le quali dovranno poi essere stabilite con decreto Reale.

Rimane inteso che la Camera, nel deliberare queste norme, lascia fermo l'articolo 2 con l'aggiunta che essa esaminerà, cioè che le altre norme debbono venire per decreto reale.

PRESIDENTE. Ella dunque mantiene l'articolo 1 come è formulato e accetta la modifica dell'articolo 2.

RODINO', *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Sì.

MERIZZI. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MERIZZI. Vi sono due emendamenti che hanno un'importanza capitale: uno è quello dell'onorevole Carnazza che propone che i provvedimenti su proposti dalla Commissione saranno « presi »; l'altro è quello dell'onorevole Modigliani: i provvedimenti su proposta della Commissione saranno « eseguiti ».

PRESIDENTE. L'onorevole Carnazza aderisce alla proposta dell'onorevole Modigliani.

MERIZZI. Mi oppongo alla proposta dell'onore Modigliani per una ragione essenziale. Quando si tratta di provvedimenti da emanarsi dal Governo, la responsabilità è del Governo. Se per avventura il Governo reputasse di non accettare i provvedimenti, non vi può essere disposizione che lo costringa. Mi oppongo quindi alla proposta dell'onorevole Modigliani ed ap-

provo la prima formula dell'emendamento Carnazza che faccio mia.

LOLLINI. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOLLINI. Per le stesse ragioni che inducono l'onorevole Merizzi a volere che sia mantenuta la parola « presi » insisto perchè si accetti invece l'emendamento Modigliani e si dica « eseguiti ». Appunto perchè non vogliamo che il Governo, per ragioni che si chiamano politiche, ma che possono essere di altro ed assai basso carattere, possa frustrare l'opera della Commissione, vogliamo che i provvedimenti proposti dalla Commissione debbano essere eseguiti senza altro dal ministro del tesoro.

Non ci basta che questo ne risponda al Parlamento; vogliamo che i recuperi siano fatti effettivamente e vogliamo chiudere la via al ripetersi di mercimoni della natura di quelli che notoriamente or non è molto sono stati compiuti. (*Commenti*).

MODIGLIANI. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Prego vivissimamente il collega Merizzi di non insistere nella sua opposizione. Egli che ha dato tanta attività, e così utilmente, al funzionamento della Commissione, obbedisce in questo momento ad un suggerimento puramente teorico. Pensi l'onorevole Merizzi al significato che acquisteranno domani le sue parole: ci rifletta un momento e si persuaderà che l'unica maniera, perchè le sue parole non siano sfruttate è di aderire alla mia proposta.

MERIZZI. Chiedo di parlare per fatto personale.

MODIGLIANI. L'onorevole Merizzi chiede di parlare per fatto personale. Permetta che gliene risparmi la necessità, dicendogli che io so con quale animo ed intenzione ha partecipato all'opera della Commissione, ed appunto in coerenza all'opera sua, che noi conosciamo ed apprezziamo, io lo supplico di non insistere. Ella, onorevole Merizzi, sa come è stata sfruttata l'opera della Commissione. Ebbene mi dica se le piacerebbe di aver dato modo al Governo di valersi della minaccia insita in un provvedimento gravissimo richiesto dalla Commissione per mercanteggiarne l'esecuzione.

Onorevole Merizzi, sa ella che è bastato molto meno per ottenere, nel funzionamento di organi dell'opinione pubblica,